

**AVELLINO** - IN UN CLIMA DI GROSSA TENSIONE LA TORNATA CONSILIARE IN CORSO A PALAZZO DE PERUTA IN QUESTI GIORNI

## Comune, forti contrasti sul piano di risanamento Senza tregua l'offensiva del Psi contro la giunta



AVELLINO - Palazzo De Peruta, sede del Comune (Finest photo cine De Falco)

AVELLINO - Polemiche roventi, scuotono Palazzo De Peruta. È l'offensiva dei socialisti, condotta attraverso le interrogazioni a raffica e una mobilitazione delle sezioni cittadine.

La giunta ha risposto con vigore, sia attraverso le conferenze stampa, sia attraverso teleschermi che si vanno sostituendo sempre più all'aula consiliare come cassa di risonanza delle tensioni politiche. La materia del contendere è la più vasta. Si parte dalle vendite all'asta per finire con la convenzione tra l'Avellino e il comune per la gestione dello stadio "Partenio".

Il sindaco ha replicato scioccando le carte. Il risanamento va perseguito attraverso il piano approvato dal consiglio

comunale. Non ci sono alternative.

Quanto allo stadio, la convenzione torna in consiglio comunale. A questi due problemi e a molti altri di non minore importanza sono dedicate ben sei sedute consiliari, ancora in fase di svolgimento.

L'offensiva socialista, al Comune è sembrata agli osservatori politici una risposta agli attacchi che i democristiani hanno riservato all'amministrazione provinciale. A Palazzo Urcioli, intanto, si registra un nuovo cambio di guardia, per motivi di salute, all'assessorato alla pubblica istruzione, proprio alla vigilia del nuovo anno scolastico.

In questo settore la situazione sembra decisamente migliorata rispetto all'anno scorso. Resta il problema della conse-

gna dei locali, dell'istituto agrario di Tuoro Cappuccini.

I ragazzi chiusero l'anno scolastico con l'impegno di non tornare più nella sede provvisoria e fatiscente di viale Italia. Gli amministratori giurarono che ce l'avrebbero fatta. Pochi giorni sono a disposizione degli studenti lo storico edificio. Qui, per altro, potrebbero iniziare i corsi di laurea breve per il conferimento del titolo di enologo. La facoltà di agraria dell'università di Napoli ha già approvato il piano. Il preside Cassano ha espresso

G. P.

Continua in quarta pagina

## In arrivo il metano nel centro storico

AVELLINO - Metano nel centro storico, lavori in corso. Dopo Corso Umberto, via Del Gaizo e via Nappi, è la volta di via Trinità. La ditta appaltatrice ha sistemato i tubi "portanti" anche lungo quest'arteria della città. Poi toccherà ad una serie di traverse e stradine laterali.

Quindi l'intervento si sposterà in piazza Libertà. Di questo passo; entro l'autunno, il piano di metanizzazione del centro storico giungerà a risultati concreti.

Molti hanno sollevato il problema della sistemazione del manto stradale, subito dopo i lavori. Un tetra lingua d'asfalto contraddistingue ora la direttrice lungo la quale sono stati effettuati i lavori di scavo e posa dei tubi.

Dove sono finiti lastroni e cubetti di porfido? La risposta dell'assessore ai lavori pubblici, Mimmo Sarno, non è giunta tardiva: lastroni e cubetti sono finiti in deposito. Saranno collocati nuovamente al loro posto al momento della sistemazione definitiva del manto stradale.

Non è finita, infatti, con la posa dei tubi del gas. C'è da



AVELLINO - Via Nappi e la Dogana

completare, sottoterra, la posa delle linee elettriche, telefoniche e idriche. Ciò significa altri cavi, e nuove realizzazioni del manto stradale.

Sorge spontaneo il suggerimento, allora, di realizzare in questo particolare momento storico, per questa zona della città in via di rivitalizzazione, una vera e propria "mappa" sotterranea. Urge l'indicazione precisa del posizionamento di cavi, condotte, centraline e tubatura. Il tutto per razionalizzare, in futuro, gli interventi in caso di guasti. D'altro canto il centro storico della città, nel giro di

due-tre anni, assumerà un volto ben delineato. La vita tornerà a pulsare, l'aggregazione sarà spontanea intorno al palazzo degli uffici comunali, in via di completamento nella piazza 23 novembre.

A Corso Umberto, intanto, continuano i lavori di riattazione e ricostruzione di edifici. In molti casi le vecchie "facciate", rimaste in piedi per dodici anni solo a testimonianza spettrale dei danni del sisma, diventeranno (o sono già diventate) la "copertina" di nuovi palazzi.

Aldo Balestra

SEMPRE PIÙ VERSO LA PROVINCIA L'ATTENZIONE DEL GRUPPO EDITORIALE NAPOLETANO

## Aprire ad Avellino la libreria Guida

AVELLINO - Da sessant'anni la libreria Guida a Napoli, quella "storica" di Port'Alba e le altre sparse per la città, è meta abituale per studenti ed intellettuali. Da "Guida" è più facile trovare i libri, anche i più rari, ma da Guida si fa anche salotto culturale.

E la galleria di illustri clienti, a cominciare da Benedetto Croce, oltre che di autori che pubblicano per i tipi della "Alfredo Guida" (da Umberto Eco a Raffaele La Capria) rende l'idea dell'importanza di quei negoziati strategicamente posizionati tra università e politici, a ridosso del centro storico di Napoli.

Ora Guida ha allargato commercialmente la propria rete ed ha conquistato la provincia. Caserta prima, ora Avellino.

"Perché la nostra è un'impresa innanzitutto - dice il presidente Mario Guida -, ma anche per proseguire il nostro lavoro di promozione culturale. Ormai nella regione l'università è a Salerno e Benevento, la provincia non è solo quel luogo lontano dove c'è una vita culturale stentata. Il nostro gruppo ha dunque deciso

di aprire anche in periferia. Gli stimoli ci sono e noi vogliamo proseguire il nostro lavoro in ambienti che riteniamo fertili".

Così una nuova libreria Guida significa un'intenso lavoro di promozione dell'attività culturale. Una sezione avellinese degli "Amici del Libro" ripeterà anche in città l'esperienza degli incontri che da anni si tengono in libreria con gli autori più importanti del panorama letterario nazionale ed internazionale.

"Ma gli 'Amici del Libro' avellinesi - spiega Guida - potranno sviluppare proprie iniziative e avviare dibattiti anche sui temi specifici che riguardano la città. La libreria per noi significa anche questo".

Le istituzioni cittadine, dall'amministrazione comunale a quella provinciale, dalle scuole al provveditorato, hanno già espresso il loro gradimento all'iniziativa, mostrando grande disponibilità a sostenere l'imprenditore partenopeo.

Gianni Colucci

Continua in quarta pagina

## Ma gli Irpini leggono poco

AVELLINO - In Irpinia si legge poco; lo si deduce da una recente statistica dell'Istat che rende noti i dati sulla diffusione dei periodici nelle singole province italiane.

Nella nostra circoscrizione, in un anno, sono stati venduti poco più di 11 milioni di giornali. Più in dettaglio: 6.870.000 quotidiani, 2.992.000 settimanali, 385 mila quindicinali; 825 mila mensili e 136 mila giornali aventi una diversa periodicità.

Soffermandoci sui quotidiani, possiamo calcolare che

ogni giorno vengono vendute circa 19 mila copie. Se si tiene conto che gli abitanti dell'intera provincia sono 436 mila, se ne ricava che la diffusione giornaliera è di appena quattro quotidiani per cento abitanti.

Con tale parametro l'Irpinia si colloca nelle posizioni di coda della graduatoria nazionale. Infatti, soltanto una decina di province (tutte del Mezzogiorno) fanno registrare indici più bassi di quelli irpini. Giusto per avere un'idea

Antonio Carrino

Continua in quarta pagina

GLI OTTANT'ANNI DI CARLO MUSCETTA

## Una lezione di libertà



Carlo Muscetta

Carlo Muscetta, il grande critico nato ad Avellino il 22 agosto del 1912, ha compiuto ottant'anni. Studioso di De Sanctis e di Croce, amico di Dorso, l'illustre meridionalista avellinese di cui fu amico e di cui ricorre il centenario della nascita, Muscetta si prepara a pubblicare per i tipi del girasole l'autobiografia dal titolo "L'eranza" e le sue poesie.

Il nostro giornale intende onorarne la figura e l'opera con un articolo di Federico Biondi.

FEDERICO BIONDI IN TERZA PAGINA

I VINCITORI DELLA MANIFESTAZIONE CHE HA FATTO REGISTRARE UNA MASSICIA PARTECIPAZIONE

# Il premio «Aeclanum» ha dieci anni di vita Grande successo della sezione giovani poeti

MIRABELLA ECLANO - Ha fatto registrare un inaspettato successo la decima edizione del premio nazionale di poesia "Aeclanum" organizzato dal Circolo culturale "Linea Eclanese".

Il "Centro della Comunità" di via Sant'Angelo, per due giorni si è popolato di poeti, di appassionati, di giovani, di uomini di cultura, di studiosi. L'affertta regia degli organizzatori non ha lasciato nulla al caso e, agli interessati, provenienti da ogni parte d'Italia, è stata assicurata massima ospitalità.

"Quest'anno - ha detto il prof. Pasquale Martiniello, affermato poeta e instancabile organizzatore della importantissima manifestazione - abbiamo vissuto il Premio con più emozione. Averlo portato alla decima edizione, con un successo crescente, ci riempie di orgoglio" e assegna meriti particolari a tutti coloro che hanno sempre creduto in queste manifestazioni e nella loro validità. Colgo l'occasione per ringraziare tutti i poeti che hanno partecipato con propri lavori e in particolare i giovani che hanno dimostrato di avere ancora un animo sensibile e la forza di sentimenti sani".

E proprio con la sezione "Poesia giovani" si è aperta la manifestazione che da qualche anno coinvolge gli studenti delle scuole medie.

Hanno vinto: Annalina Santamaria delle scuole elementari di San Giorgio del Sannio (BN), Credenza Luciano delle elementari di Vallata.

Per le scuole medie sono stati premiati: Liliana Iacobelli di Altavilla Irpina; Vi-



MIRABELLA ECLANO - Una veduta degli scavi archeologici

viana Preziosi della "L. Da Vinci" di Avellino; Nina Colarusso di Bontò; Marta Russo di Calabro; Laura De Angelis di Flumeri; Marcelino D'orsi di Luopattano; Maria Teresa Capone di Mirabella Eclano; Antonella Iannella di Sant'Andrea di Conza; Antonio Di Fronzo di Taurasi; Vito Riggio di Vallesaccarda; Annocchiaro Fabio di Zungoli.

Per le scuole superiori hanno vinto Cecilia Di Santi dell'Istituto magistrale di Frigento; Annamaria Perina dell'I.T.C. di Grottamare; e Nadia Tarmaro del liceo scientifico di Mirabella Eclano.

Per la sezione "Io e la natura", elaborato riservato ancora ai giovani, hanno vinto Tania Mersola, Rosanna Stanco e Pasquale Balta delle scuole medie di Bontò, Flumeri e Zungoli.

Il premio "Aeclanum" si svolge con il patrocinio del comune di Mirabella Eclano e la parrocchia Santa Maria

Maggiore, dell'Amministrazione provinciale, dell'Episcopio di Avellino, del Provveditorato agli Studi e del Distretto scolastico di Ariano Irpino. Si avvale di un qualificatissimo Comitato d'onore presieduto dal Provveditore agli studi dott. Carmine Catalano, sempre sensibile alla diffusione della cultura e disponibile a favorire lo svolgimento di manifestazioni che promuovono la difesa dei valori più genuini degli esseri umani.

Il Comitato è costituito da Mons. Nicola Gambino, dal don Remigio Spinello, dal Prefetto Luigi Piscopo, da Valerio Capone, Raffaele Loffa, Alessandro Perita, Felice Iapicca, Andrea Pelosi, Maurizio Taliano, Domenico Parisi, Franco Genzale, Nicola Buonominer, Pasquale Di Fronzo, Alessandro Di Napoli, Arturo Famiglietti, Aurelio Popoli, Edmondo Pugliese, Felice Lanzetta, Adriano Martiniello, An-

gelo Cobino e Carlo Sirignano.

La seconda giornata del "Premio" si è aperta con una dotto relazione del preside Giuseppe D'Errico, spicciatista figura di poeta e uomo di cultura. Per la sezione "Poesia edita" il primo premio è andato a Giovanni Batticelli di Benevento, il secondo a Francesco Marotta di Parabiano (MI), il terzo a Gabriela Sabatini di Ancona. In questa sezione premi speciali sono stati assegnati a Lucio Romano di Cutrufano (LI) e a Raffaele Scetta di Castelvetere (BN). Finalisti sono stati Mario Gilberti di San Michele di Serino, Enzo Cavarico di Pontina (LT), Pasquale Morlato di Aci (CS) e Maria Lucia Cipriano di Frigento.

La sezione "Poesia inedita" ha fatto registrare il successo di Giacomo Ferro di Brescia che si è qualificato al primo posto. Secondo si è classificato Gino Giannini di Ancona e terzo Alvaro Zingori

di Pontedere (PI). In questa sezione, premi speciali sono andati a Ottaviano De Biase di Serino, Spartaco Meoni di Bontò, Mario Gullà di Catania e Giuseppe Romano di San Giorgio del Sannio (BN). Finalisti erano stati Mario Florio di Massafra (TA), Antonio Iaccarino e Liliana Tabacchini, entrambi di Napoli e Luigi Berardinetti di Roma.

Per la sezione "Poesia inedita religiosa" il primo premio è andato a Adolfo Boicobrecase (NA), il terzo ex aequo ai poeti Giuseppe Vetromile di Madonna dell'Arco (NA), e Antonio Crechia di Termoli. Premi speciali sono andati assegnati a Giro Garofa di Barra (NA), Concetta Salerno di Bologna e Gabriella Neri di Rieti.

Per la "Poesia inedita - sez. B" la giuria composta da studenti del Liceo Classico di Mirabella Eclano ha assegnato il primo premio a Daniela D'Errico di Galatini (LE). Premi speciali sono stati assegnati a Mariela Petroni di Vazia (RIETI), a Bruno Pavese di Vallata e L. Antonio Colarusso di Mirabella Eclano.

Quest'anno era stato istituito un premio speciale per il decente della manifestazione. È stato assegnato a quattro poeti distinti particolarmente.

Il primo premio è andato a Adriana Scarpa di Treviso, il secondo a Giuseppe Sciarone Messina, il terzo Nino Palato di Manfredonia e il quarto a Ignazio Ursò (alla memoria) di Padova.

Le poesie premiate, come già da molti anni, sono state recitate dal gruppo "Dimensione uomo".

Salvatore Salvatore

IN LOCALITÀ «CIARUOLO»

## Carife, mai ultimata la strada della discordia



Carife - Centro storico (Foto Lo Russo)

CARIFE - La strada che collega il centro della Baronia con il fondovalle attraversando la località "Ciaruolo" sta diventando oggetto di una lunga e snerante teleovola con ovvi, notevoli disagi per gli utenti. La strada, costruita agli inizi degli anni settanta sul tracciato di una strada preesistente, era divenuta provinciale pochi anni or sono. Le sue dimensioni e lo stato pietoso in cui era ridotta fecero propendere, anche a seguito delle lamentele delle numerose famiglie dislocate lungo la strada, per il suo rifacimento. E, difatti, furono avviati i lavori per il rifacimento e, soprattutto, le procedure di esproprio verso i proprietari frontisti per l'ampliamento della carreggiata.

A seguito tuttavia del ricorso di un proprietario i lavori non furono ultimati. Furono asfaltati i due tratti finali, mentre il tratto centrale rimase, in parte ampliato e solo coperto di ghiaia, in parte nello stato preesistente all'inizio dei lavori. Nonostante il mancato completamente la strada fu aperta al traffico, costituito quasi esclusivamente da mezzi pesanti che trasportano materiale verso il fondovalle. Sono stati sufficienti pochi mesi di traffico simile a vanificare il lavoro fatto; l'asfalto è praticamente scomparso o, in molti punti, percorso da profondi avvallamenti, mentre il tratto imbrocciato reso disomogeneo dalle piene d'acqua, la povertà impressionante con disagi enormi per le famiglie che abitano lungo la strada.

Insomma soldi e lavoro persi. Adesso volendo ripartire i danni occorrerà innanzitutto rimuovere il riparo già realizzato, l'asfalto innanzitutto, con ulteriore dispendio di denaro, ammesso che ve ne sia. A patire i maggiori disagi sono gli abitanti della zona e i numerosi proprietari di terreno che hanno deciso di rivolgere una petizione alla Prefettura perché si fermi almeno il traffico di mezzi pesanti. E c'è anche chi media di interessare della vicenda la Procura della Repubblica.

Bruno Salvatore

DAL 9 ALL'11 OTTOBRE LA QUINTA EDIZIONE DELLA RASSEGNA DI MODA IN PELLE

## In vetrina il prêt à porter di Solofra

SOLOFRA - Si svolgerà dal 9 all'11 ottobre la quinta edizione di Solofra Promotmoda, la rassegna di moda in pelle che va acquistando ormai un posto di tutto rilievo tra le manifestazioni del settore. Quella di quest'anno si preannuncia particolarmente interessante in quanto si svolge nel momento che sta attraversando l'industria della pelle a Solofra soprattutto in relazione ai numerosi problemi legati all'inquinamento e al mondo del lavoro. E proprio su questo non mancheranno confronti e dibattiti per fare il punto della situazione.

Ma al di là dei problemi, che da tempo ormai caratterizzano la produzione del polo conciario, non si può non ri-



Solofra - Il palazzo ducale Orsini

conoscere che il made in Solofra ha conquistato uno spazio di prestigio nel pano-

rama della moda in pelle e del prêt-à-porter non solo sul mercato italiano, ma anche

su quello europeo, soprattutto in Francia ed in Germania. "Noi di Solofra promotmoda" dichiara il presidente dell'Associazione confezionisti, Michele Vitale - desideriamo che Solofra possa vantare l'immagine e il nome di capitale della moda in pelle; per questo motivo vogliamo raggiungere, sia sul mercato interno che su quello internazionale, una posizione di assoluto prestigio e qualità.

Abbiamo inoltre deciso di far saltare di circa due settimane dalla consueta data di fine settembre la nostra rassegna; per poter seguire l'appuntamento internazionale più importante dell'anno nel nostro settore: mi riferisco a quella Semaine du Cuir di Parigi che

negli anni scorsi ha visto protagonista assoluta la moda in pelle prêt-à-porter di Solofra.

La fiera di quest'anno, che si svolgerà negli splendidi saloni del cinquecentesco Palazzo ducale Orsini, presenterà al pubblico un'ampia rassegna di collezioni di moda per donna, uomo e bambino in pelle, nonché pellicceria e pelami per confezioni.

Un appuntamento, dunque, che si preannuncia di grande interesse e che offrirà anche l'occasione di un confronto tra il settore produttivo e quello distributivo a ridosso della stagione delle vendite per la promozione delle collezioni autunno-inverno.

Alfonso Marsella

GRAVI PERDITE A CAUSA DEI PREZZI PER LE CIRCA TRECENTO AZIENDE DELLA VALLE CAUDINA

## Sul piede di guerra i produttori di patate

VALLE CAUDINA - Produttori di patate sul piede di guerra. Prezzi stracciati per i tuberi e le circa trecento aziende agricole che li producono rischiano di avere enormi perdite. Le patate non saranno raccolte perché non è remunerativo, dati i prezzi di mercato, le perdite sono calcolate attorno al miliardo e mezzo di lire.

"Chiediamo sostegno da parte della Comunità Economica europea - dicono alla Coltivatori Diretti di Avellino - altrimenti la crisi sarà davvero profonda".

Già quattro anni fa ci fu un intervento di questo genere: fu installato un centro Aima a Cervinara a cui fu conferito gran parte della produzione ed i prezzi cominciarono a lievitare. "Quest'anno siamo tra le 40 e le 60 lire al chilo - dicono gli agricoltori - noi a questi prezzi le patate non le raccogliamo". Un intervento comunitario permetterebbe di far salire i prezzi sulle 100 lire al chilo, ma al momento tutto sembra bloccato. Incontri ci sono stati con l'assessorato regionale all'

agricoltura e anche con rappresentanti degli organismi agricoli europei si sono avuti colloqui. Ma al momento la situazione rimane incerta.

Una grande manifestazione la settimana scorsa ha fatto confluire cinquecento contadini a Cervinara a sostegno della Valle. Il mercato settimanale in via Roma è stato bloccato e tutta la cittadinanza ha solidarizzato con gli agricoltori. Altre iniziative analoghe sono previste negli altri mercati agricoli della Valle, a Montesarchio, Airolo, San Martino Valle Caudina.

"Si tratta di una questione importante - sottolinea il consigliere comunale di Cervinara Giuseppe Ricci - l'agricoltura rappresenta ancora una

fonte di reddito importante, non vanno sottovalutate le questioni legate al suo sviluppo. Un intervento nel settore è indispensabile. In Valle Caudina non ci sono industrie ma il settore primario regge bene. Perché sprecare risorse e non aiutare chi lavora?".

Il comitato dei sindaci della Valle Caudina, anche in questo caso, si è fatto sentire. Un consiglio comunale congiunto ha affrontato questi temi. Soltanto sviluppando una forte azione unitaria forse riusciremo a dar voce a questa parte Irpina che ormai è penalizzata e messa da parte per definizione".

g.c.

UN VERO E PROPRIO ATTACCO ALL'AMBIENTE

## In aumento le discariche lungo la statale 91

BARONIA - La statale 91 sta diventando una sequenza ininterrotta di immondezzai. Il tratto maggiormente interessato dal fenomeno è quello che attraversa la Baronia interpendendosi sul costone della montagna di Treviso che degrada nella Valle dell'Uliva.

Lungo le scarpate e soprattutto in prossimità dei numerosissimi ponti esistenti delle vere e proprie discariche, alimentate quotidianamente da cittadini evidentemente poco sensibili verso l'ambiente, in buona o in mala fede.

Così suppellettili di ogni tipo, frigoriferi, vecchie cucine, brande ed ogni genere di rifiuti giacciono tra la vegetazione che cresce lungo le scarpate e che stende, almeno nella bella stagione, un velo pietoso sullo scempio.

A subire il pregiudizio maggiore sono i punti che godono di buon pregio paesaggistico. La strada, che domina la Valle dell'Uliva, offre, infatti, scorci panoramici apprezzabili

potendo lo sguardo estendersi fino alle montagne del Sannio e del Laceno, oltre che spazi per tranquille passeggiate. E invece a prevalere è il senso di ripugnanza creato dalla quantità di immondizia accumulata sotto le arcate dei vecchi ponti in muratura e tra i pini che crescono sulle scarpate.

Tutto ciò è la prova ulteriore, se ce ne fosse ancora bisogno, che anche in Baronia il problema della tutela ambientale si presenta attuale e che, oltre ad un'opera di vigilanza più incisiva, occorrerebbe soprattutto un'attività di sensibilizzazione della gente verso le tematiche ambientali.

Discorso che può essere realizzato attraverso un impegno serio delle istituzioni e di associazioni private, tenuto conto anche della passione autentica di molti cittadini della Baronia per il problema e, soprattutto, che la questione si presenta ancora in una dimensione non ingarbita.

b.s.



LA SQUADRA BIANCOVERDE AFFRONTA LA REGGINA AL PARTENIO DOPO AVER CONQUISTATO IL PRIMO PUNTO IN CLASSIFICA

# Lombardi chiede rinforzi, Tedeschi nicchia

AVELLINO - Primo punto, primo scoppio di sollievo. Al di là degli effetti del pareggio di Potenza sulla classifica - che resta lerbilmente desolante - c'è da cogliere il significato enorme che il risultato riveste sotto il profilo psicologico.

La scorsa sconfitta avrebbe aperto la strada ai consueti riti sacrificali: via l'allenatore, contestazioni allo stadio e una nuova settimana di tensioni.

Il puntino lucano consente alla squadra di Lombardi di arrivare al confronto con la Reggina in un ambiente più sereno.

Ecco perché non ce la sentiamo di sottovalutare gli aspetti squilibrati tecnici della gara di domenica scorsa a Potenza.

Per altro essa si divide in due fasi, coincidenti con i due tempi regolamentari.

Nel primo tempo l'Avellino era ancora quello incerto, balbettante frustrato dei sette gol subiti in due partite.

La paura attanagliava i centrocampisti, disposti più ad intendere che a costruire e ad osare e poneva continuamente sotto esame il blocco difensivo, certamente il più perforato di tutta la serie C.

Quando all'attacco, meglio standere un velo pietoso. Il duo Bertucci - Paradiso è apparso ancora incerto, esitante, spesso sganciato dal resto della squadra.

I due ottantenni non hanno mai arrestato pensieri e preoccupazioni a Riommi, l'estremo difensore della squadra guidata da Lombardi (con la D). Nella ripresa la situazione è mutata radicalmente. L'Avellino ha riflettuto sulle sue possibilità nuove, sulla rinascita psicologica ed è sceso in campo con la determinazione necessaria.

Musica nuova al "Viviani", dunque.

Carannate ha continuato a

## Intanto l'Avellino si sblocca

AVELLINO - E venne il primo puntino del campionato di serie C. In quel di Potenza, dopo due sonore sconfitte rimate contro Catania e Giarrè, l'Avellino è riuscito a conquistare un pareggio che costituisce un'autentica boccata d'ossigeno sul piano del morale, ma che non cambia la situazione di classifica della squadra irpina. Lombardi dice di aver tratto dalle utili indicazioni della gara il terreno lucano e nutre fiducia per il futuro della squadra. Certo, l'inizio di questo campionato non poteva essere più disastroso per la squadra biancoverde che ha pagato caro il ritorno nell'inferno della C incassando ben sette gol nei primi 180 minuti. Che cosa ora, al di là del parere del tecnico irpino, ci riserva il futuro, non siamo in grado di dire. Ci preoccupa, più di tutto, il discorso relativo all'affare del pubblico: i tifosi irpini appaiono sfiducati e non hanno alcuna intenzione di dover subire le umiliazioni patite negli ultimi tempi. Il presidente Tedeschi questo lo sa e pare stia cominciando a ripari con una campagna di rafforzamento della squadra. Certo, dover ad inizio di campionato già parlare di queste cose è molto triste, ma il comportamento della squadra ed i risultati finora ottenuti non lasciano spazio ad altro tipo di



Il portiere Giordano Negretti

analisi. Come non lascia spazio il campionato con le sue scadenze: domani, al Parteno, sarà di scena la Reggina mentre domenica prossima sarà subito derby con la Casertana.

Due partite particolarmente difficili, soprattutto la seconda con tutte le insidie che tale tipo di confronto può riservare. È chiaro che una vittoria, la prima vittoria di questo campionato sarebbe utile per ridare fiducia a tutto l'ambiente e in tal senso la gara casalinga contro i calabresi potrebbe costituire una sorta di trampolino di

lancio per i lupi irpini. Ma le recenti, scottanti delusioni ci inducono anche ad essere cauti nelle previsioni e a non lasciarci prendere la mano da facili entusiasmi.

Un cosa, comunque, appare certa: eventuali, nuovi passi falsi non sono ammessi da parte di nessuno. I fischi al termine della gara con la Giarrè e le contestazioni del pubblico nei riguardi del presidente Tedeschi non ammettono che si possano commettere altri errori. Se ciò avvenisse, salterebbero molte teste.

Enzo Silvestri

dominare nettamente nell'area di rigore irpina. Parlato è apparso più rinfrancato, accanto ad una centrale di così evidente sicurezza. Il blocco difensivo si è assestato. Negretti è apparso in gran forma. Il centrocampista è avvalorato di un Levante in grande spolvero dopo qualche estate inerte e di un Carsetti eccellente.

Ancora negativo, invece,

l'apporto delle due punte alla manovra. Sia Bertucci, sia Paradiso, da sempre slegati dalla manovra. Le occasioni da gol sono state pochissime ed è estremamente difficile stabilire di chi sia la colpa: se, cioè, della difesa troppo amarcotta, del centrocampista troppo prudente o dei due attaccanti troppo sfasati.

Il giudizio è rinviato. Intanto continuano le

schemie fra presidente e allenatore. Colpi di fiore, naturalmente, con il vago sospetto che ci possa essere, in sottofondo, una specie di divisione delle parti.

Il copione, però è vecchissimo. Da che mondo è mondo e da che calcio è calcio ci sono sempre stati un allenatore che chiede rinforzi ed un presidente che nicchia.

MENTRE CI SI PREPARA PER LA COPPA ITALIA

## Basket, ancora problemi per le squadre irpine



Aurigemma della Sipe

AVELLINO - Discrete indicazioni per la Pallacanestro Avellino nelle prime amichevoli stagionali in preparazione della Coppa Italia e del campionato di Serie A1, che partiranno rispettivamente il 22 e il 27 del corrente mese. Il team di Veskovic è stato finora bersagliato dalla sfortuna in quanto soltanto da questa settimana. Tufano, l'acquisto di maggiore rilievo, ha ripreso la preparazione dopo i riscuotizzarsi dell'infortunio al ginocchio patito in maglia azzurra alle Olimpiadi. Eppoi vi è sempre il caso Agazzino: a preoccupare e tenere banco in società dove il D.G. Parisi sta tentando con ogni mezzo di evitare una lunga squallida all'età romana ma di aver firmato due contratti (con Pescara e Avellino).

A ciò va aggiunto il rebus Meiore con la forte play che appare giunta, ma che con 34 anni sul groppone ed un ginocchio ricostruito nello scorso novembre, induce sempre a qualche perplessità. Per il resto la squadra irpina (cui è arrivato un grosso sponsor dal Settecento)

ha le carte in regola per salvarsi e fare un pensierino oltre, specialmente se Antonio Abate e Parisi convinceranno Galimberti a novembre a scendere dall'Avellino. Dopo i tornei di Foggia e Pistoia, le avellinesi sono attese al primo vero match della stagione martedì 22 al Paladelfauro con la Veste Bari in un incontro ad eliminazione diretta valido per la Coppa Italia. In campo maschie Sandro Abate con il suo indiscutibile mazzo di affezionato dirigenti ha costruito (si fa per dire) una squadretta che salvo clamorosi e miracolosi sviluppi ha fatto il sapore di ripercorre in B2 l'ultimo calvario del passato campionato. Fa veramente rabbia assistere alle demotivazioni di società gloriose (Avellino calcio e Scandone) da parte di presidenti senza scrupoli, appassionati solo a salvare sui teleschermi la loro immagine.

Il Tratti e Di Terlizzi, superstiti insieme all'inesplorato Morgillo della vecchia pattuglia, poco o nulla possono fare quando vengono affiancati da ragazzini alle prime armi e giocatori scancati gratuitamente da qualche consorella.

Calcio Femmine

Si chiama Itanovra Avellino la squadra che rievocando il Montefiore si appresta a disputare in qualità di "ripescata" il campionato di Serie A. Si parte oggi pomeriggio con la Reggina campione d'Italia di scena ad Atavilla Irpina.

Luigi Zappella

SULL'ALTOPIANO DEL LACENO

## Sport e cultura al campeggio Zauli

LACENO - Positivo bilancio del campeggio "B. Zauli" organizzato dal Provveditorato agli Studi di Avellino e svolto anche quest'anno nello splendido scenario dell'altopiano del Laceno, in territorio del comune di Bagnoli Irpino.

100 studenti delle scuole medie di 1° grado provenienti da varie parti della Campania e ospitati in due turni di 15 giorni ciascuno (dal 5 al 20 luglio e dal 26 al 10 agosto) hanno avuto l'occasione di svolgere, sotto la guida esperta di istruttori selezionati fra gli insegnanti di Educazione Fisica della nostra provincia, un'intensa attività sportiva impegnandosi, in modo particolare, in discipline quali la pallanuoto, il calcio, il tennis, il tiro con l'arco, l'equitazione, l'atletica leggera. Ne è mancato l'aspetto culturale dal momento che non pochi sono stati i dibattiti e i confronti di idee su varie tematiche di

attualità, con un particolare approfondimento di quella relativa all'ambiente ed alla sua difesa. In tal senso, proficua è stata la collaborazione offerta dagli enti locali, in primo luogo la Comunità Montana del Terminio-Cervialto, il comune di Bagnoli Irpino, l'Ente Provinciale per il Turismo. In buona particolare per la piausa riuscita del campeggio va ai responsabili del Servizio di Educazione Fisica e Sportiva del provveditorato agli Studi di Avellino che, come ha sottolineato lo stesso Provveditore, Dottor Catalano, "si è adoperato per rendere sempre più accogliente e sempre più funzionale una struttura che da circa un trentennio costituisce un vento della scuola irpina, nonché dell'altopiano del Laceno, zona turistica fra le più accorate per la bellezza paesaggistica, per la salubrità dell'aria e per la dovizia di itinerari turistici".

e. s.

### Dalla prima pagina

### Comune, forti contrasti sul piano di risanamento Senza tregua l'offensiva del Psi contro la giunta

la sua piena disponibilità. Tutto è pronto, dunque, nell'edificio voluto, più d'un secolo fa, da Francesco De Sanctis. Tutto tranne le aule.

Ben diversa la situazione dei due corsi di laurea breve che funzioneranno dal prossimo anno accademico, e cioè da novembre o dicembre di quest'anno.

I corsi di ingegneria chimica e delle strutture potranno regolarmente funzionare nelle aule del palazzo della cultura.

Le domande di iscrizione sono oltre duecento. Una selezione sarà necessaria. Vi provvederà la facoltà di ingegneria dell'università di Salerno. Nei prossimi giorni l'assessore alla pubblica istruzione al comune di Avellino, Luigi Giordano, in-

contrerà il preside della facoltà di ingegneria Donsi per la definizione degli impegni più urgenti. I comuni che hanno aderito al consorzio per la laurea breve, intanto, stanno provvedendo alle nomine dei loro rappresentanti, in seno all'assemblea.

Dalle parole si passa, finalmente ai fatti.

### Apri ad Avellino la libreria Guida

I prossimi incontri si terranno tra il carcere borbonico e la casa della cultura "Victor Hugo". Concorsi nelle scuole e nei luoghi di lavoro sono già stati programmati e serviranno a diffondere la lettura.

"Ad Avellino ho trovato grande disponibilità - aggiunge Mario Guida -, e non me ne meraviglio. Sapevo che la grande tradizione culturale irpina era viva, ricca e fecon-

da. Noi ci inseriamo con il nostro contributo nel rilancio di questo patrimonio che è parte integrante di tutta la cultura campana e del Mezzogiorno".

All'inaugurazione della libreria Guida avellinese, un concreto esempio della curiosità e dell'attenzione suscitata in città dall'evento, uomini politici (da De Mita a Gargani, da Giuseppe Galasso, all'eurodeputato De Vito, fino ai deputati regionali Grassano e Rotondi) ma anche insegnanti, giornalisti, giovani, in tanti hanno voluto partecipare ad un incontro con un pezzo della storia della cultura partenopea. E già dai mesi prossimi incontri con autori sono programmati, ma anche dibattiti su temi più generali. Dovrebbe esserci un faccia a faccia tra l'ideologo della "Legga" Miglio e Ciriaco De Mita, ed incontri con autori in

provincia di pubblicare i loro ultimi lavori da Lubrano e Bevilacqua, da Ruggeri ad Arbasino. Eppoi spazia anche agli autori nostrani e alle questioni che riguardano la città e le vicende più strettamente legate ai suoi problemi: il rilancio del centro storico, gli spazi per la cultura, i problemi dell'occupazione e dello sviluppo.

### Ma gli Irpini leggono poco

della diffusione dei quotidiani nelle altre aree del Paese ci torna qualche dato che può servire per stabilire dei termini di paragone. Iniziamo dall'indice più alto d'Italia: il top della lettura di giornali quotidiani si registra Roma con 22 quotidiani per ogni cento abitanti, l'indice più basso ad Enna, con un quotidiano ogni cento abitanti. La media nazionale è di 12, quindi giusto il triplo dell'indice irpino. In Campania si raggiungono i 6 quotidiani per ogni 100 residenti. Da sottolineare, però che a far salire la media sono le province di Napoli e Salerno, dove, rispettivamente, si registrano gli indici del 7 e del 6%. Benevento e Caserta,

invece, hanno un indice particolarmente uguale al nostro.

Da dati complessivi, poi, si ottiene che ogni irpino in un anno ha acquistato - tra giornali e riviste - 25 copie, contro le 34 della media regionale e le 70 della media italiana.

Anche in questa graduatoria occupiamo posizioni di coda. Se può consolarci aggiungiamo che la nostra provincia manifesta una certa vivacità per quanto concerne la pubblicazione di periodici nell'ambito territoriale. Infatti ne vengono pubblicati una quindicina; si tratta di giornali locali aventi una periodicità almeno settimanale. Tutti, però hanno una tiratura limitata che soltanto in pochi casi supera le 10 mila copie.

### L'IRPINIA

CARLO SILVESTRI  
Direttore Responsabile

Registrazione Tribunale  
di Avellino  
n. n. 173 del 26 febbraio 1982

Polygrafica Ruggiero s.r.l.  
Tel. (0825) 625267  
Pianardine - zona Ind. Le  
AVELLINO

## Abbonamenti 1992

Per abbonarsi al nostro giornale è sufficiente spedire un vaglia o assegno postale di L. 20.000 intestato a Giornale "L'irpinia", Contrada Chiara n. 1 - 83100 Avellino.

Abbonamento sostenitore L. 50.000  
Abbonamento benemerito L. 100.000